

Come *parlare ai bovini*

Mediante tecniche semplici il metodo low stress stockmanship permette di lavorare con gli animali e non contro di essi, senza stress – per i bovini e anche per le persone.

Deve regnare il silenzio. Quando Philipp Wenz lavora con i bovini non pronuncia una parola. Non chiama, non impreca e non cerca di ammansirli. La sua comunicazione si basa sulla sola postura e la posizione rispetto agli animali. «I bovini hanno un udito molto fino. Sentono una gamma di frequenze più ampia e suoni a volume più basso di noi», spiega in occasione di un workshop di due giorni svoltosi alla fine del 2023. «Le vacche soddisfatte sono tranquille, quelle malcontente mugiscono. Per le mucche pertanto vale il principio: più è silenzioso, meglio è.»

Il tema del workshop nell'azienda Demeter Silberdistel di Cäsar e Lena Bürgi nel Giura solettese era la «low stress stockmanship» (LSS), un metodo per la gestione senza stress degli animali da gregge. Il responsabile del corso Philipp Wenz offre già da diversi anni corsi di formazione relativi a LSS. L'agronomo e contadino diplomato ha lavorato in numerose aziende in Germania e in Svizzera e sa per esperienza che possono essere necessari otto collaboratori e due ore di lavoro stressante – per le persone e per gli animali – per rinchiudere le vacche in un recinto. Alla ricerca di una soluzione più semplice si è imbattuto nell'americano e inventore di LSS Bud Williams che nelle vaste praterie ha sviluppato metodi affinché un'intera mandria possa essere gestita da una o due persone.

LSS si basa su un fondamento: immedesimarsi nei bovini e imparare a capirli. Secondo Philipp Wenz in tal modo può crearsi una buona interazione tra l'uomo e l'animale. «Ciò avviene tra i due poli fiducia e rispetto», spiega. Il giusto equilibrio è essenziale: troppo rispetto e fiducia calante si trasformano in

paura e la paura può sfociare in aggressioni, in particolare se l'animale non vede altra via d'uscita. Troppa fiducia invece riduce il rispetto degli animali e ciò potrebbe causare infortuni. Potrebbe per esempio rivelarsi pericoloso se una vacca dà una spintarella perché vuole giocare.

Progetto di ricerca su LSS

Il pubblico di destinazione per LSS è ampio. Include tutti coloro che si occupano di bovini, oltre ai professionisti agricoli si tratta di veterinari, podologi bovini, scienziati e collaboratori di macelli. Il metodo è adatto sia per aziende lattiere sia per l'allevamento di vacche madri. L'interesse per LSS è grande soprattutto per quanto riguarda i macelli.

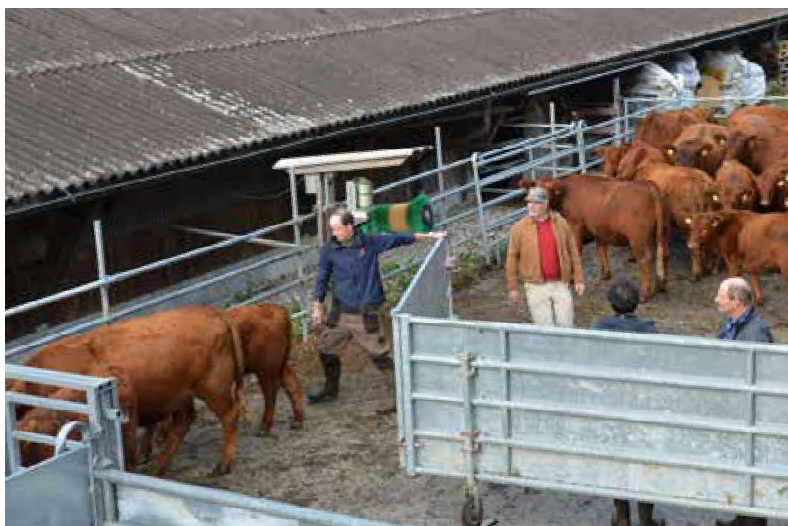
L'attuale progetto «condizionamento di bovini nell'azienda agricola per la riduzione dello stress dalla nascita alla macellazione» (in tedesco: Konditionierung von Rindern auf dem landwirtschaftlichen Betrieb für die Stressreduzierung von der Geburt bis zur Schlachtung), coordinato dal FiBL e finanziato da Coop, ha per obiettivo la riduzione dello stress dei bovini nel loro ultimo viaggio. Molti animali dopo una vita passata sui pascoli non sono abituati a essere trasportati in un rimorchio e a doversi muovere sulle rampe. Il progetto intende promuovere la gestione dei bovini da ingrasso senza stress nelle aziende agricole che partecipano all'esperienza. Il personale del macello che partecipa al progetto è stato formato in LSS già in precedenza. Se il metodo, che riduce lo stress e permette operazioni più efficienti, viene applicato già nella stalla e al pascolo è possibile applicarlo tale e quale al macello. Il benessere degli animali in tal modo può andare a braccetto con l'economia. Se il progetto fornirà risultati promettenti il metodo verrà consigliato alle aziende e ai macelli.

Osservare e comunicare consapevolmente

Come funziona dunque LSS? La gestione dei bovini da parte di Philipp Wenz appare facile. Sembra un linguaggio proprio che ha imparato per comunicare con i bovini. I «vocaboli» sono



Una partecipante conduce la mandria camminando a zigzag dietro di essa.



I partecipanti si esercitano a condurre gli animali nel corridoio mediante la «Bud Box». Foto: Eva Föllner, FiBL

rappresentati da leggeri cambiamenti nella postura e nella posizione del corpo verso gli animali. Su una lavagna a fogli mobili Philipp Wenz spiega in teoria come bisogna muoversi per condurre la mandria in una determinata direzione. Camminando per esempio a zigzag dietro di loro gli animali si muovono in avanti. Camminando alla stessa velocità come gli animali o superandoli da un lato la mandria rallenta. Per farle fare una curva occorre fare un'ampia curva esterna. «Bisogna tenere sempre d'occhio tutti gli animali», così commenta Philipp Wenz la procedura nella parte pratica del corso. Spiega che gli animali sono incredibilmente sensibili e che osservano esattamente che cosa fa l'essere umano. Con il nostro modo di fare e il nostro atteggiamento comunichiamo costantemente anche se non ce ne rendiamo conto. Gli animali reagiscono al nostro comportamento. È pertanto essenziale osservare gli animali e capire come e a cosa reagiscono e che cosa ci comunicano.

Philipp Wenz non ha una ricetta universale ma può dare dei suggerimenti. La testa abbassata in genere rappresenta una minaccia come anche raspare il suolo con gli zoccoli anteriori. Allungare la testa in avanti e annusare invece significa: «Sono curioso e vorrei conoscerti». In tal caso è utile lasciare annusare l'animale. L'importante è osservare sempre attentamente gli animali e ascoltare l'intuito. Uno scontro con un toro adulto o una vacca madre può avere conseguenze gravi se non ci si sente in grado di affrontarli. Grazie alla sua lunga esperienza è ormai in grado di valutare esattamente quando è necessario un messaggio chiaro e quando invece è meglio allentare la pressione.

Per iniziare è però possibile imparare numerose tecniche semplici come per esempio condurre una mandria da dietro camminando a zigzag o la continua osservazione degli animali per valutarne l'umore e prevedere eventuali attacchi. Matthias Schwarz, un partecipante al corso che possiede un'azienda con vacche madri e che è membro di Nutrici Svizzera, la sera del primo giorno del corso ha già avuto successo nella conduzione. «Mi sono avvicinato da dietro alla spalla della vacca, come lo abbiamo imparato durante il corso, e effettivamente si è messa a camminare nella direzione desiderata.» Il contadino Michael Beetschen partecipa già la seconda volta. Dopo la prima volta ci è voluto un po' di tempo ma per la gestione quotidiana del pascolo la conduzione nel frattempo funziona molto bene. Cem Bakı, veterinario e ricercatore presso il FiBL, auspica di poter semplificare le frequenti pesature dei vitelli mediante LSS: «A volte ci vuole mezz'ora prima di riuscire a far salire il vitello sulla rampa.» In avvenire intende impiegare la «Bud Box» presentata al corso. Si tratta di una struttura recintata che, sfruttando in modo intelligente il modo di muoversi dei bovini, permette di condurli senza difficoltà nel corridoio e in seguito nella gabbia.

Tenere conto delle esigenze degli animali

La conclusione: se si riesce a relazionarsi agli animali con empatia, imparando a osservarli e a capirli si può controllarli senza infondere loro paura. Se non si pretende dagli animali più di quanto è necessario si riesce a costruire un rapporto di fiducia qualificata. Nel contempo non bisogna credere che un animale sia docile perché si lascia accarezzare. Lasciarsi accarezzare è un segno di fiducia ma sovente non basta per il rispetto.

Il rapporto essere umano-animale è buono quando l'animale fa quello che deve fare nel momento giusto e se l'essere umano nel contempo tiene conto delle esigenze dell'animale.



Il responsabile del corso Philipp Wenz lavora già da anni con low stress stockmanship e ha perfezionato il metodo.

Concedere una breve pausa all'animale durante il taglio degli unghioni, fargli fare un «giro d'onore» o lasciarlo annusare a lungo prima di farlo entrare nel rimorchio può già rivelarsi sufficiente. Le vacche sono esseri sensibili, se noi umani non riusciamo a capirli ci sembrano sovente stupide e testarde. Imparando a conoscerle però è possibile sviluppare una sensibilità e riconoscere quali esigenze umane sono accettabili per gli animali e comunicare che cosa si pretende da loro senza urlare e senza usare il bastone. Ciò è rilassante, efficiente e, a dirla tutta – in un certo senso anche magico. Eva Föllner, FiBL




Altri corsi e maggiori informazioni sul tema


Il 27/28 aprile 2024 e il 4/5 maggio 2024 presso l'azienda Demeter Silberdistel a Holderbank SO avranno luogo altri corsi con Philipp Wenz (in tedesco).

Registrazione:


→ info@silberdistel-kost.ch

Ulteriori informazioni su low stress stockmanship e su Philipp Wenz sono disponibili sul sito internet di quest'ultimo. Nel video «Manipulation du bétail sans stress» presenta LSS alla giornata del bestiame bio.


 www.stockmanship.de (DE)

 www.bioactualites.ch/bovins > Garde > Film: Manipulation du bétail sans stress (DE, sottotitoli in FR e EN)

Il promemoria del FiBL «Bien réussir la manipulation des bovins: percevoir, comprendre, communiquer» tratta fra l'altro il tema LSS.

 shop.fi-bl.org > no. art. 1659 (FR e DE)

Informazioni sul progetto «Konditionierung Schlachthof» sono disponibili sul sito internet del FiBL.

 www.fi-bl.org > Temi/Progetti > Banca dati dei progetti > Ricerca: «50151» (DE)